



C07836

C07867

C07887

Focolare turbo

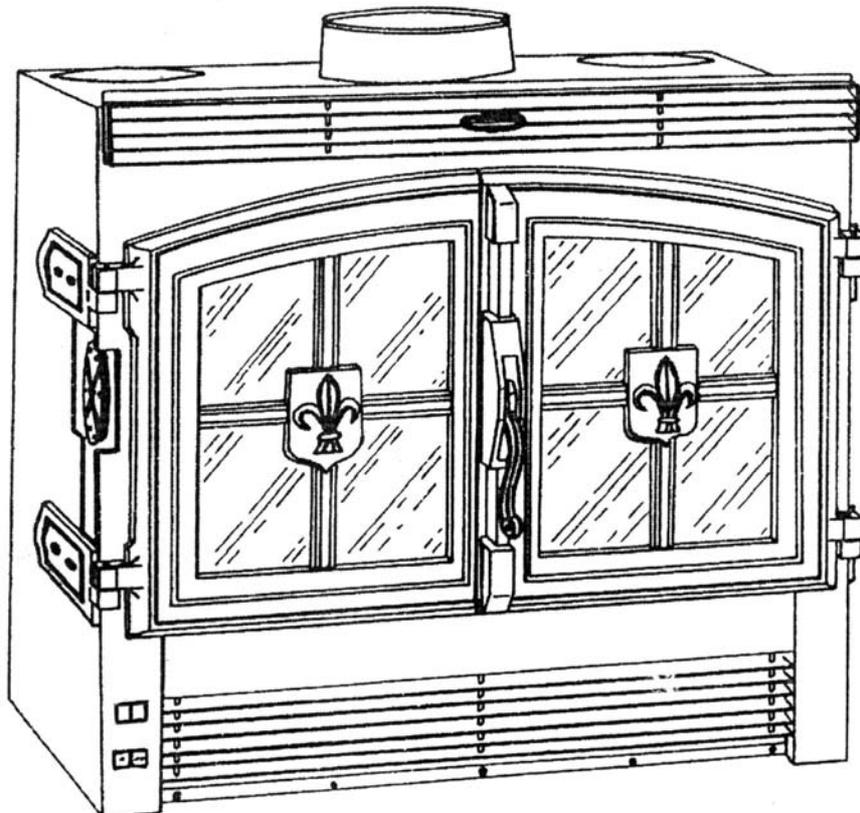
ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE E L'USO

Focolare turbo

C07836

C07867

C07887



**ISTRUZIONI PER L'USO
E L'INSTALLAZIONE**

INDICE

1 – CARATTERISTICHE GENERALI	4
2 – POTENZIALITA' TERMICA NOMINALE	4
3 – DESCRIZIONE E INGOMBRI	4
3.1 – Descrizione	
3.2 – Ingombri	
4 – RIVESTIMENTO E ACCESSORI COMPLEMENTARI	5
4.1 – Rivestimento	
4.2 – Accessorio complementare	
5 – CONDIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO	6
5.1 – Denominazione delle varie parti dell'evacuazione dei fumi	
5.2 – Natura e dimensioni della canna fumaria sulla quale deve essere obbligatoriamente collegato l'impianto	
5.2.1 – <i>Natura della canna fumaria</i>	
5.2.2 – <i>Sezione minima della canna fumaria</i>	
5.2.3 – <i>Consigli generali</i>	
5.3 – Natura e caratteristiche del tubo di raccordo tra il focolare e la canna fumaria	
5.4 – Condizioni di tiraggio	
5.5 – Ventilazione del locale nel quale viene installato l'impianto	
5.6 – Natura delle pareti adiacenti all'impianto, valori di incastro e natura degli isolamenti da installare	
5.6.1 – <i>Consigli per l'installazione</i>	
5.6.2 – <i>Incastro e isolamento delle pareti del camino (riscaldamento massimo di 70° K)</i>	
5.7 – Raccomandazioni ed esempi di installazione	
5.7.1 – <i>Installazione in un camino nuovo</i>	
5.7.2 – <i>Installazione in un camino già esistente costruito in materiale refrattario</i>	
5.8 – Preparazione e collocazione dell'interno nel focolare	
6 – CONDIZIONI DI IMPIEGO DEL FOCOLARE	13
6.1 – Prima accensione	
6.2 – Combustibile	
6.2.1 – <i>Combustibile consigliato</i>	
6.2.2 – <i>Altro combustibile</i>	
6.2.3 – <i>Combustibili vietati</i>	
6.3 – Impiego degli organi di regolazione e accessori	
6.4 – Impiego	
6.4.1 – <i>Accensione</i>	
6.4.2 – <i>Funzionamento</i>	
6.4.2.1 – <i>Funzionamento a focolare chiuso</i>	
6.4.2.2 – <i>Kit di ventilazione</i>	
6.4.2.3 – <i>Eliminazione delle ceneri</i>	
6.4.2.4 – <i>Norme di sicurezza</i>	
7 – CONSIGLI PER LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLA CANNA FUMARIA	16
7.1 – Smontaggio del deflettore	
7.2 – Smontaggio del comando registro tiraggio	
8 – MANUTENZIONE DEL MOTO-VENTILATORE.....	17
8.1 – Smontaggio del supporto ventilatore	
8.2 – Schema dei collegamenti elettrici	
9 – CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA	20

Congratulations per aver acquistato un focolare turbo DEVILLE.

Ora potrete godere dei vantaggi di un vero caminetto che, economico e sicuro, contribuisce a rendere ancora più confortevole la Vostra abitazione.

In particolare siamo certi che apprezzerete il riscaldamento efficace, economico e sicuro, garantito dall'ermeticità del focolare, dalla regolazione con termostato e dalla presenza di 2 portine in ghisa vetrate che permettono la visione del fuoco e una chiusura sicura.

Si consiglia di leggere attentamente le seguenti istruzioni per potere sfruttare al massimo e nel modo più soddisfacente il Vostro focolare DEVILLE.

Si declina ogni responsabilità per il mancato rispetto delle istruzioni di montaggio, installazione e utilizzo.

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Il focolare turbo è conforme alla norma^o: NF D 35-376, classificazione C-G-B-sf-In/Em.

- Il focolare turbo è un impianto di riscaldamento intermittente, a combustione su griglia, il cui funzionamento prevede un'alimentazione a legna.
- L'impianto, a camera di combustione semi-chiusa, è stato progettato per essere installato in un camino ancora da costruire oppure in uno già esistente.

Riportare nella casella il numero di serie del focolare annotato sull'etichetta dello stesso focolare e sui certificato di garanzia^o: N° di serie

Il numero di serie servirà ad identificare il tipo di focolare nel caso in cui venissero richieste parti di ricambio.

NON POSSONO ESSERE APPORTATE MODIFICHE AL FOCOLARE

Apparecchio conforme alla Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE modificata dalla Direttiva 93/68/CEE.

2. POTENZIALITA' TERMICA NOMINALE

- Potenzialità termica nominale in conformità alla norma NF D 35-376 rilevata durante una prova effettuata a regime di fuoco normale^o: 11 kW.
 - Potenzialità ottenuta con un tiraggio pari a 10 Pa, nel corso di una prova di combustione della durata di 3 ore. Il fuoco è stato alimentato con 9 kg di legna secca non tagliata (betulla, quercia, ecc.) con Ø 12 cm circa (3 ceppi).
 - Per ottenere tale regime di potenzialità, alimentare nuovamente il fuoco su un letto di brace di circa 500 g, pari ad uno spessore di 4 cm.
 - La potenzialità termica indicata rappresenta il valore medio ottenuto nel corso della prova di combustione della durata di 3 ore.
- È possibile ottenere una potenzialità termica inferiore riducendo l'alimentazione e regolando il termostato (v. paragrafo 6.3).
- Le condizioni di regime normale permettono di ottenere una potenzialità termica massima che non dovrà essere superata se si vuole garantire la sicurezza del funzionamento.
- Capacità del kit di ventilazione^o: 150m³/h.

3. DESCRIZIONE E INGOMBRI

3.1 DESCRIZIONE

Di seguito vengono indicati i principali componenti che costituiscono il focolare turbo (**Fig. 1**).

1. Bocchette aria calda Ø 125
2. Uscita aria calda frontale
3. Cassone in acciaio (spessore 4 mm)
4. Focolare rivestito sui 3 lati da piastre in ghisa decorate
5. Deflettore in ghisa
6. Manopola termostato
7. Entrata aria nel focolare
8. Interruttore del ventilatore a doppia velocità
9. Griglia focolare
10. Portina in ghisa del cassetto ceneri
11. Portine in ghisa e vetroceramica
12. Comando registro tiraggio
13. Attacco
14. Selletore Auto/Manu

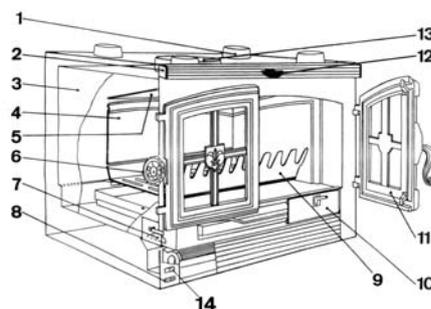


Fig. 1

L'interno turbo DEVILLE, in acciaio con spessore 4 mm, presenta un focolare rivestito da una piastra posteriore e da due piastre laterali in ghisa decorata. Le due portine in ghisa e la portina del cassetto ceneri sono dotate di guarnizioni che garantiscono la tenuta e una notevole autonomia di funzionamento. Il regime di fuoco viene regolato dal termostato.

Un kit di ventilazione a doppia velocità permette di attivare la circolazione dell'aria calda. Il cassone comprende 4 bocchette Ø 125. Tale kit permette di inviare un flusso di aria calda in 4 direzioni diverse (slanze adiacenti). Non essendo dotato di guaine, il kit migliora la convezione nella stanza in cui viene installato il camino.

Il comando registro tiraggio permette di ridurre le depressioni eccessive di alcune canne fumarie.

- Peso netto del focolare°: circa 145 kg
- Peso del focolare senza portine, piastre interne in ghisa, deflettore e griglia°: circa 95 kg.

3.2 INGOMBRI (Fig. 2)

Dimensioni esterne (valori in mm.)

	Larghezza	Altezza	Profondità
Totale	772	730	514

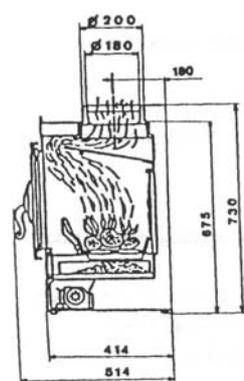
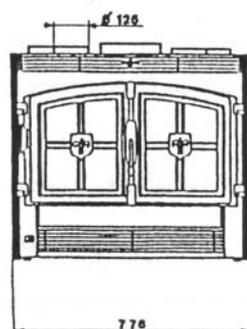
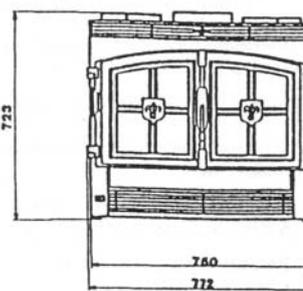


Fig. 2



Configurazione con profilati laterali



Configurazione senza profilati laterali

4. RIVESTIMENTO E ACCESSORI COMPLEMENTARI

4.1 RIVESTIMENTO

Il focolare turbo può essere rifinito con un rivestimento in pietra DEVILLE, che potrà essere scelto nei nostri cataloghi, oppure può essere installato all'interno di un camino già esistente o ancora da costruire.

4.2 ACCESSORIO COMPLEMENTARE (OPZIONALE)

Su richiesta, il focolare può essere dotato di un kit « Barbecue » C07012 che permette piacevoli grigliate (Fig. 3).

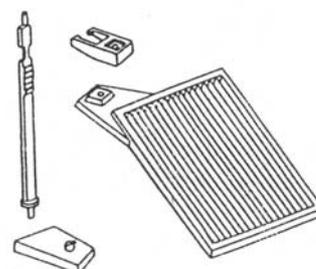


Fig. 3

5. CONDIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO

ATTENZIONE°: AL FINE DI EVITARE QUALSIASI RISCHIO DI INCENDIO, L'IMPIANTO DEVE ESSERE INSTALLATO A REGOLA D'ARTE (DTU 24-2-2) E IN CONFORMITA' ALLE ISTRUZIONI TECNICHE INDICATE NEL PRESENTE MANUALE. L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO DEVE ESSERE EFFETTUATA DA TECNICI O PERSONALE QUALIFICATO.

Di seguito vengono indicate le raccomandazioni elementari che dovranno essere rispettate e che, comunque non prescindono, in nessun caso, dalla rigorosa applicazione della norma DTU 24-2-2.

5.1 DENOMINAZIONE DELLE VARIE PARTI DEL CIRCUITO DI EVACUAZIONE DEI FUMI (FIG. 4)

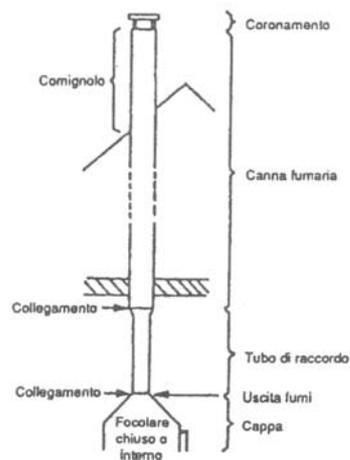


Fig. 4

5.2 NATURA E DIMENSIONI DELLA CANNA FUMARIA SULLA QUALE DEVE ESSERE OBBLIGATORIAMENTE COLLEGATO L'IMPIANTO

5.2.1 Natura della canna fumaria

5.2.1.1 Canna fumaria nuova

- Impiego dei seguenti materiali°:
 - . Laterizi in terracotta conformi alla norma NF P 51-311
 - . Laterizi in calcestruzzo conformi alla norma NF P 51-321
 - . Tubi metallici compositi alle norme NF D 35-304 e NF D 35-303
 - . Mattoni in terracotta conformi alla norma NF P 51-301
 - . Mattoni refrattari conformi alla norma NF P 51-302

- L'impiego di materiali isolati originariamente evita un ulteriore isolamento dell'impianto, soprattutto in corrispondenza delle pareti del comignolo.

5.2.1.2 Canna fumaria già esistente

L'installatore si assume la responsabilità delle parti del camino già esistenti°: egli dovrà verificare lo stato della canna fumaria, apportando le modifiche necessarie per ottenere il funzionamento corretto del camino e il rispetto delle norme vigenti.

Pulire la canna fumaria e procedere ad un esame rigoroso atto a verificare°:

- . la compatibilità della canna fumaria con l'impiego previsto
- . la stabilità
- . la presenza di vuoto e la tenuta (allegato II DTU 24-1)

Nel caso in cui la canna fumaria non fosse compatibile, realizzare una tubatura secondo un procedimento approvato da un consulente tecnico oppure installare una nuova canna fumaria.

5.2.2 Sezione minima della canna fumaria

	Possibilità di funzionamento a portine aperte	Funzionamento a portine chiuse
Laterizi quadrati o rettangolari	Sezione minima 4 dm ²	Sezione minima 2,5 dm ²
Canne fumarie circolari	Diametro minimo 200 mm	Diametro minimo 153 mm

5.2.3 Consigli generali

- Per mantenere a lungo il calore, una buona canna fumaria deve essere costruita in materiali poco conduttori.
- Deve essere assolutamente stabile e a tenuta stagna e non deve presentare rugosità.
- Non deve presentare brusche variazioni di sezione°: inclinazione di 45° rispetto alla verticale inferiore.
- Deve fuoriuscire per almeno 0,4 m al di sopra del colmo dei tetti limitrofi.
- Non è possibile collegare due focolari alla stessa canna fumaria.
- Deve fuoriuscire per almeno 50 mm nella stanza in cui verrà installato il focolare, salvo istruzioni diverse indicate dal costruttore.
- La superficie interna della canna deve trovarsi ad una distanza minima di 16 cm da qualsiasi legno o materiale combustibile.
- I laterizi devono essere montati con la parte maschio rivolta verso il basso, in modo tale da evitare la fuoriuscita di condensa.
- La canna fumaria non deve presentare più di due deviazioni (overo più di una parte non verticale). Se l'altezza della canna è inferiore a 5 m, l'angolo di deviazione con la verticale non deve superare i 45°, mentre se la canna supera i 5 m, l'angolo di deviazione è limitato a 20°. Nei punti di deviazione i laterizi devono essere collegati all'elemento portante attraverso un collare.
- La tenuta, l'isolamento, l'attraversamento di soffitto e pavimenti, nonché le distanze dal fuoco devono essere rigorosamente realizzati in conformità alla norma DTU 24-2-2.

5.3 NATURA E CARATTERISTICHE DEL TUBO DI RACCORDO TRA IL FOCOLARE E LA CANNA FUMARIA

- Tra il focolare e la parte inferiore della canna fumaria deve essere installato un tubo di raccordo. Tale condotto dovrà essere realizzato mediante una tubatura policombustibile rigida o flessibile, autorizzata da un consulente tecnico per un collegamento diretto al focolare chiuso. E'vietato l'impiego di alluminio, acciaio alluminato e acciaio galvanizzato.
- Il tubo deve essere visibile, per tutta la sua lunghezza, mediante una caminiera o una griglia di ispezione e deve essere pulito mediante un mezzo meccanico. Una sua dilatazione non deve danneggiare l'ermeticità dei collegamenti a monte e a valle, nonché l'ottima tenuta meccanica dello stesso tubo e della canna fumaria. La sua forma e, in particolare, il suo collegamento con la canna fumaria deve impedire, soprattutto durante le operazioni di pulizia, l'accumulo di fuliggine.
- I collegamenti con il focolare da una parte e con la canna fumaria dall'altra devono essere rigorosamente realizzati in conformità alla norma DTU 24-2-2 e alle specifiche del costruttore del tubo, utilizzando tutti i componenti consigliati (imbuti, raccordi, ecc.).

5.4 CONDIZIONI DI TIRAGGIO

Il tiraggio viene misurato sul tubo di raccordo a circa 50 cm al di sopra dell'attacco del focolare.

Tiraggio necessario per un buon funzionamento a portine chiuse°:

- . 5 Pa a regime ridotto (0,5 mm CE)
- . 10 Pa a regime normale (1 mm CE)

E' particolarmente consigliata l'installazione di un comando registro tiraggio (Fig. 5) che permette di ottenere un funzionamento corretto del focolare anche in presenza di condizioni di tiraggio più complesse (canne fumarie alte, tubatura).

Il comando registro tiraggio deve essere facilmente visibile e accessibile.

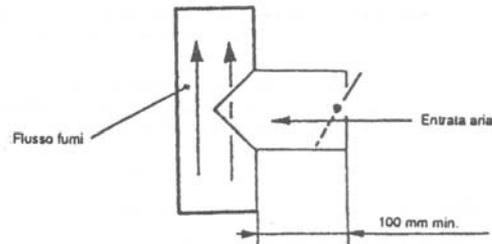


Fig. 5

Quando le portine del focolare sono aperte, il comando registro tiraggio non influisce sul funzionamento dell'impianto.

5.5 VENTILAZIONE DEL LOCALE NEL QUALE VIENE INSTALLATO L'IMPIANTO

- La presenza del focolare richiede apporto di aria supplementare rispetto a quello necessario al ricambio di aria regolamentare. Nel caso in cui l'abitazione fosse dotata di un impianto di ventilazione meccanico, è obbligatorio prevedere una presa d'aria.
- La presa d'aria, collegata direttamente all'esterno oppure situata in un locale ventilato sull'esterno, deve essere protetta da una griglia (v. la disposizione consigliata nella Fig. 6).
- L'uscita aria può essere collocata direttamente all'interno del camino, con fuoriuscita in prossimità del punto di ingresso aria regolata dal termostato, oppure può essere prevista quanto più vicino possibile all'impianto. Quando l'aria viene immessa direttamente nella stanza, dovrà essere possibile otturare l'uscita.

Installazione delle conduzioni di aria di ricambio

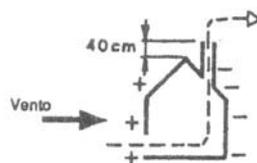
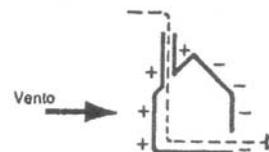


Fig. 6



CONSIGLIATO
Presa aria in direzione del vento dominante°:
favorisce il ricircolo dell'aria
di ricambio e dei fumi

SCONSIGLIATO
Presa aria opposta alla direzione
del vento dominante

- la sezione della presa d'aria deve corrispondere almeno ad un quarto della sezione della canna fumaria, in particolare deve misurare almeno°:
 - . 50 cm² per il funzionamento a portine chiuse
 - . 200 cm² se si desidera che il focolare funzioni a portine aperte
- Quando si apre le portine del focolare, arrestare l'aspiratore meccanico se si vuole evitare che il fumo non si diffonda nella stanza.

5.6 NATURA DELLE PARETI ADIACENTI ALL'IMPIANTO, VALORI DI INCASTRO E NATURA DEGLI ISOLAMENTI DA INSTALLARE

5.6.1 Consigli per l'installazione

Rimuovere tutti i materiali combustibili o degradabili all'azione della temperatura che si trovano sulle pareti o all'interno dei muri (basamento, pareti, soffitto) in cui verrà collocato il camino e il focolare.

- . Il rivestimento del focolare deve essere realizzato con materiali incombustibili (classe MO).
- . Il basamento dovrà essere costruito in materiale incombustibile fino ad almeno 400 mm dalla parte frontale del focolare.
- . Nel caso in cui l'architrave fosse costruita in materiale combustibile (per es. trave in legno), è necessario prevedere una protezione con materiale incombustibile, l'impiego di un deflettore o del frontone (v. DTU 24-2-2 e l'esempio in Fig. 10).
- . Se la parete su cui viene addossato l'impianto è una parete divisoria leggera o un muro con isolamento combustibile incorporato, prevedere un rivestimento in materiale incombustibile°: calcestruzzo cellulare di 10 cm con fessura d'aria pari a 2 cm per tutta la larghezza del camino e sporgenza di 5-10 cm rispetto alla superficie ricoperta dall'impianto.

5.6.2 Incastro e isolamento delle pareti del camino (riscaldamento massimo di 70 k)

Per limitare il riscaldamento delle pareti di rivestimento, prevedere°:

- . L'isolamento della parete posteriore, delle due pareti laterali e della parte superiore.
- . La protezione del basamento.
- . Le protezioni termiche minime.
- . L'installazione del circuito di ventilazione dell'impianto.
- . Il rispetto dei valori di incastro, in modo tale che il riscaldamento massimo delle pareti del camino sia pari a 70 k (k°: gradi Celsius superiori alla temperatura ambiente) e l'impianto non venga danneggiato (v. fig. 7).
- . L'isolante deve essere rigido e in grado di tollerare, senza deformazioni o degradazioni, una temperatura elevata (classe MO). Per es.°: lana di roccia, spessore 30 mm ricoperta da una foglia di alluminio e rivolta verso il focolare.

La conducibilità totale dell'isolante deve essere inferiore a 1,3 W/m² °C.

Esempio°: 30 mm di lana di roccia con conducibilità inferiore a 0,04 W/m °C
 80 mm di laterizio isolante con conducibilità inferiore a 0,1 W/m °C.

- . Circolazione di aria attorno al corpo del focolare.

Non otturare gli spazi di ventilazione previsti sul focolare (l'aria entra dalla parte frontale e inferiore dell'impianto e circola tra le pareti doppie dei lati e della parte posteriore del camino).

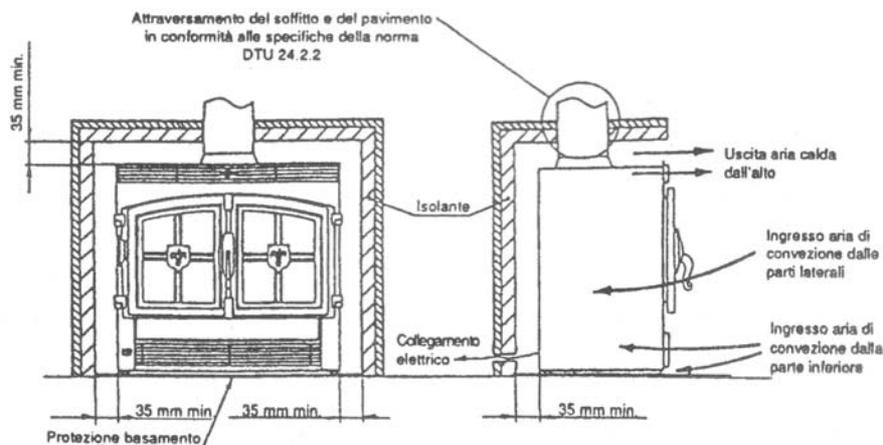


Fig. 7

La protezione del basamento è costituita da una lamiera in acciaio zincato riflettente (spessore 7/10).

OSSERVAZIONE°: Se il focolare viene installato in un caminetto già esistente costruito in materiali refrattari e predisposto per un funzionamento a focolare aperto, devono essere rispettati i valori minimi di incastro per non danneggiare il camino.

NOTA°: Una volta concluso il montaggio del camino, la temperatura superficiale delle pareti dei locali su cui è stato addossato l'impianto non deve superare, nelle parti accessibili, 50° C (fig. 8).

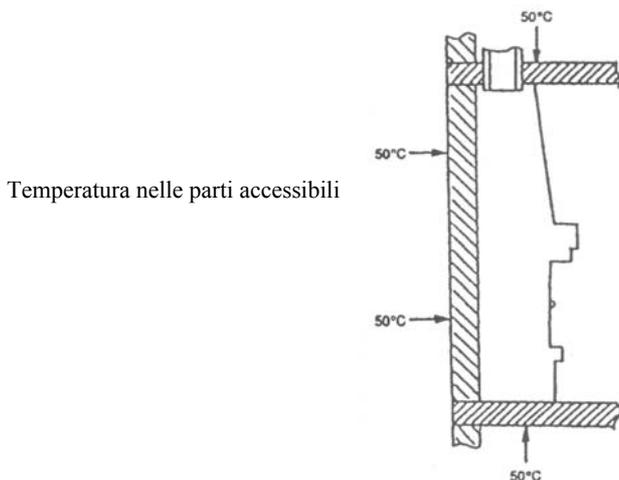


Fig. 8

5.7 RACCOMANDAZIONI ED ESEMPI DI INSTALLAZIONE

5.7.1 Installazione in un camino nuovo

. Le fig. 27, 28, 29, 30 illustrano l'installazione del focolare in un camino DEVILLE.

. Di seguito vengono presentati i diversi tipi di collegamento°:

. Fig. 27°: collegamento con elemento speciale su condotto in muratura che parte dal soffitto

. Fig. 28°: collegamento con collare murato su condotto in muratura che parte dal soffitto

. Fig. 29°: collegamento su condotto in muratura che parte da terra e valvola di ventilazione fuliggine accessibile

. Fig. 30°: collegamento su condotto in muratura che parte da terra e valvola di ventilazione fuliggine accessibile

. Nella parete frontale o sulle pareti laterali della cappa, a 300 mm dal soffitto, predisporre un'uscita d'aria calda con sezione minima pari a 400 cm², al fine di ridurre la temperatura all'interno del focolare.

5.7.2 Installazione in un camino già esistente, costruito in materiale refrattario e predisposto per un utilizzo a focolare aperto.

Collegamento lato camino (v. esempio fig. 10)°:

- E' necessario otturare in modo ermetico la base della canna fumaria 1. Un'eventuale penetrazione di aria nella canna fumaria danneggia il corretto funzionamento del focolare.
- Apporre una guarnizione intorno al collare 4°:
 - . Bloccare con malta refrattaria un collare
 - . La parte superiore di tale corona in refrattario deve essere a forma di imbuto
 - . Dopo l'inserimento deve presentare un diametro minimo pari a 180 mm
- Collocare il tubo 2 nel collare 4 su cui è stato applicato il mastice e fare in modo che rimanga bloccato in posizione alta.

Collegamento lato focolare°:

- Posizionare l'interno nel focolare (v. paragrafo 5.8) e procedere all'inserimento del tubo nell'attacco dell'impianto (fig. 9).

NOTA°: Il tubo di raccordo 2 e il collare 4 sono in acciaio inossidabile.



Fig. 9

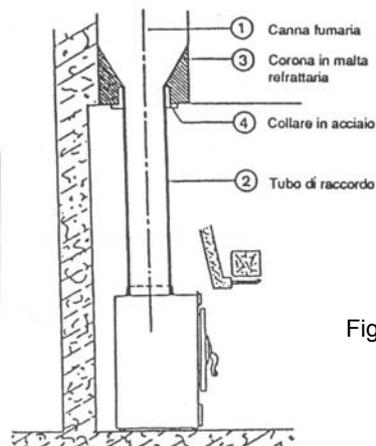


Fig. 10

- Se lo spazio nella parte superiore del focolare non è sufficiente, è possibile installare il tubo seguendo vari procedimenti.
 - . Il tubo può essere inserito semplicemente collocando in precedenza, ad una decina di cm dalla base, un chiodo che permetterà di afferrare il tubo e di inserirlo nell'attacco passando all'interno del focolare. Il chiodo potrà essere lasciato nel tubo, in quanto non danneggia il funzionamento del camino.
 - . Oppure, dopo aver collocato le parti interne dell'impianto, è possibile smontare l'attacco di collegamento (6 viti HM6) e introdurre il tubo dall'interno del focolare.
- La ventilazione della cappa dovrà essere analoga a quella di un camino nuovo (v. paragrafo 5.7.1).

5.8 PREPARAZIONE E COLLOCAZIONE DELL'INTERNO NEL FOCOLARE

5.8.1 Operazioni generali

E' possibile alleggerire il corpo del focolare per semplificare l'installazione dello stesso°: togliere il deflettore, le parti in ghisa all'interno del focolare e le portine.

5.8.2 Impiego dei profilati laterali

I profilati laterali facilitano l'installazione del focolare turbo all'interno del camino.

Prima di installare il focolare turbo nell'impianto, serrare sulle pareti laterali le 4 viti in dotazione (2 fori su ogni parete laterale) fino a fissare i profilati laterali senza determinare un gioco eccessivo.

Una volta installato il focolare, fare scivolare i 2 profilati con gli incavi rivolti verso le viti e abbassarli fino a terra (fig. 11 e 12).

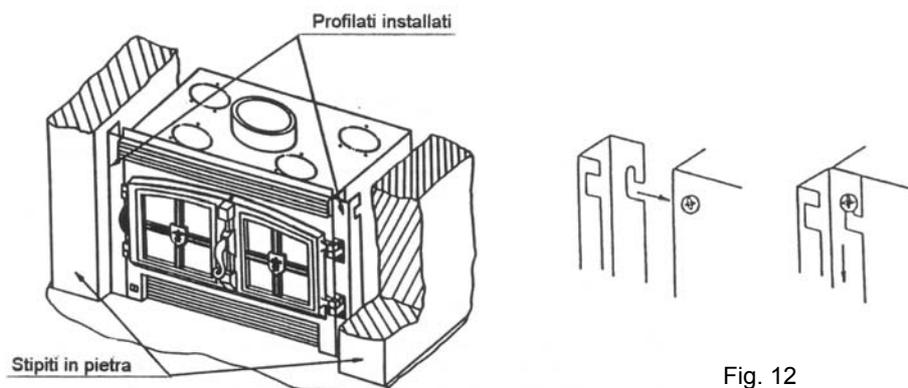


Fig. 12

5.8.3 Collocazione della griglia su Fig. 11 calda

Smontare verso l'alto il comando registro tiraggio (v. Fig. 23, pag. 21), estrarre l'astina di comando, la valvola, il distanziatore, la molla e la rondella dell'astina.

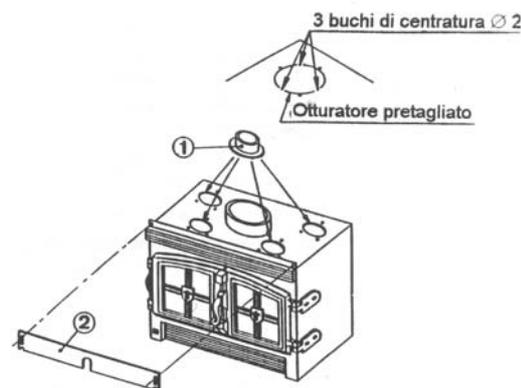
Introdurre l'astina di comando attraverso la griglia d'aria calda (tra la 2 e 3 barra partendo dalla parte superiore della griglia), rimontare quindi la rondella, la molla e il distanziatore.

Collocare il gruppo sul focolare e fissare la griglia con 2 delle viti in dotazione (fissare le viti ai 2 fori inferiori della griglia). Rimontare la valvola serrando la vite di fissaggio (chiave verticale per valvola verticale).

5.8.4 Distribuzione d'aria calda

E' possibile realizzare una distribuzione d'aria calda nelle stanze adiacenti come segue°:

- Togliere le 4 otturatori pretagliati sul sopra del focolare, forando, servendosi di una punta di Ø 6, all'ucazione degli 3 buchi Ø 2 previsti a questo fine. Sostituire gli otturatori dalle bocche Ø 125 ① di uscita d'aria calda consegnate con l'apparecchio (vedere fig. 13).
- Disserrare leggermente le 2 viti di fissaggio della griglia di uscita aria calda e fare scivolare, tra la griglia e il corpo focolare, la piastra di otturazione (2). Utilizzare le altre 2 viti per fissare la piastra al corpo focolare (Fig. 13). Serrare quindi di nuovo le 2 viti di fissaggio della griglia di uscita aria calda.
- I passaggi di distribuzione di aria calda devono essere protetti termicamente (16 cm di distanza min. tra la guaina di aria calda e i materiali combustibili) impiegando guaine di aria calda termoisolate. I materiali scelti devono presentare un'ottima tenuta al calore (classe MO).



ATTENZIONE°: Le guaine d'aria calda non devono essere a contatto con le varie parti del circuito di evacuazione dei fumi e tanto meno transitare lungo la canna fumaria.

- Spostarsi dal focolare a guaine verticali per la massima altezza possibile, in modo da favorire la circolazione per convezione. Limitare le lunghezze delle guaine orizzontali e il numero dei gomiti.
- Garantire la presenza di un « ritorno » di aria dalle stanze da riscaldare verso il fuoco in cui è stato installato il focolare. Controllare che il funzionamento del circuito d'aria calda non danneggi il dispositivo di ventilazione dell'abitazione.

Durante il funzionamento, è importante garantire che il flusso di aria di « convezione » entri dai fori di entrata e fuoriesca da tutte le bocchette di uscita. Se ciò non dovesse avvenire, ridurre la sezione della bocchetta che funziona fino a quando le altre immettono aria calda. Tale equilibrio può essere raggiunto facilmente impiegando bocchette di uscita regolabili.

La piastra di otturazione, montata nella parte anteriore del foro di uscita aria frontale, può essere regolata in modo da variare il flusso delle bocchette d'aria calda. Tale piastra deve garantire comunque un passaggio di aria « di sicurezza » di 10 mm che permette di evitare il surriscaldamento dell'impianto quando tutte le 4 bocchette Ø 125 sono chiuse.

5.8.5 Collegamento elettrico del kit di ventilazione

- L'impianto è dotato di un cavo flessibile con lunghezza pari a circa 1,5 m che permette il collegamento alla rete di alimentazione elettrica. L'estremità del cavo si trova in basso, nella parte posteriore sinistra del focolare ; per estrarla, occorre tirare il cavo (senza forzare). Per l'installazione fissa, prevedere un dispositivo di separazione omnipolare con distanza minima di apertura dei contatti di 3 mm°: tale dispositivo permette di isolare l'impianto dalla rete di alimentazione elettrica. L'installazione deve essere conforme alla norma NFC 15100, in particolare deve essere collegata la messa a terra (filo verde e giallo).
- La potenza nominale del kit di ventilazione è pari a 40 W con tensione di alimentazione da 230 V.
- Potrebbe risultare necessario estrarre il ventilatore o l'interno dal proprio alloggiamento°: in questo caso prevedere una lunghezza del cavo sufficiente in modo tale che le operazioni possano essere effettuate senza provocare una trazione del cavo.

5.8.6 Collocazione del focolare turbo

Una volta installato il focolare turbo, riposizionare tutte le parti in ghisa precedentemente tolte cominciando dal deflettore, rimontare quindi le piastre del focolare, la griglia di combustione e le portine.

5.8.7 Regolazione del termostato

Il termostato viene registrato in fabbrica. Tuttavia, prima che venga messo in funzione per la prima volta, è necessario effettuare un controllo aprendo la portina del cassetto ceneri e estraendo il cassetto.

Per una temperatura ambiente di 20° C, quando la rotella di comando si trova sulla posizione 0, la distanza tra la superficie d'appoggio e la valvola deve essere nulla (impianto freddo) (Fig. 14).

La valvola non deve essere spinta verso la superficie di appoggio, ma deve distaccarsi da questa solo regolando la rotella sulla posizione 1.

Se necessario, regolare la valvola manovrando la rotella di regolazione dall'interno del cassetto ceneri.

NOTA°: Con l'uso, la rotella di comando del termostato 1 può indurirsi. Lubrificare con grasso la vite di registrazione 2 (grasso grafitato, olio per motori, ecc.) (v. Freccia in Fig. 15).

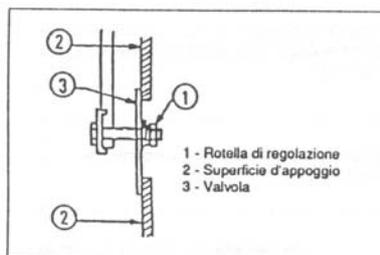


Fig. 14

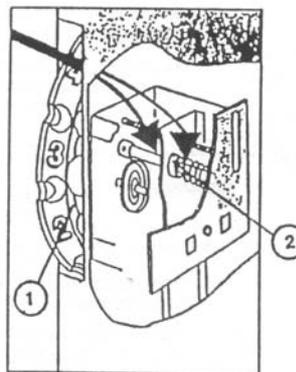


Fig. 15

6 – CONDIZIONI DI IMPIEGO DEL FOCOLARE

Il funzionamento a « focolare chiuso » costituisce un vero e proprio impianto di riscaldamento°:

Rendimento elevato, funzionamento a regime ridotto, variazione della potenzialità termica con regolazione termostatica.

6.1 PRIMA ACCENSIONE

- Dopo la realizzazione e l'installazione del camino, rispettare il tempo di essiccazione dei materiali impiegati per la costruzione°: collegamento e guarnizioni sulla canna fumaria, assemblaggio di pietre, cappa, ecc. La durata di essiccazione è in genere pari a 2-3 settimane.
- Dopo la prima accensione (v. paragrafo 6.4.1), durante le prime ore di funzionamento si consiglia di mantenere un regime di fuoco moderato limitando l'alimentazione (1 ceppo da Ø 15 cm) con il termostato in posizione 4°: progressivo aumento di temperatura degli elementi complessivi del camino e dilatazione normale dell'impianto.
- Durante i primi impieghi, aerare il locale per evitare il diffondersi nell'ambiente di un odore di vernice fresca.

6.2 COMBUSTIBILE

6.2.1 Combustibile consigliato°:

Legna secca°: quercia, betulla, faggio, castagno, ecc.

Si consiglia di impiegare legna molto secca, 20% di umidità max, tagliata da 2 anni e depositata in luogo coperto, in modo da ottenere rendimenti massimi ed evitare l'annerimento della canna fumaria e del vetro.

Evitare l'impiego di legna resinosa (pini, abeti, picee...) che rende necessaria una manutenzione più frequente dell'impianto e della canna fumaria.

Per un riscaldamento a regime vivo, alimentare il focolare come descritto nel paragrafo 2. Potenzialità termica normale.

Per un regime intermedio, impiegare meno legna.

Per un riscaldamento di durata prolungata a regime minimo, impiegare uno o due ceppi non tagliati con ampio diametro (superiore a 15 cm).

6.2.2 Altro combustibile°:

Le bricchette di lignite, utilizzate solo con funzionamento a « focolare chiuso », permettono di ottenere regimi ridotti di lunga durata.

Alimentazione massima°: 5 kg.

6.2.3 Combustibili vietati°:

Sono vietati tutti i combustibili diversi da legna e bricchette di lignite, in particolare carbone e derivati.

Non bruciare residui alimentari, materie plastiche o derivati, caucciù, prodotti grassi, prodotti manuffati a base di legno, agglomerati, legna pitturata o verniciata che inquinano l'ambiente e provocano incrostazioni.

Devono essere evitate le pericolose fiammate provocate da pezzetti di legna, rametti, assi, paglia, cartone°: le temperature dell'impianto e dei fumi troppo elevate comportano rischi di danneggiamento e incendio.

6.3 IMPIEGO DEGLI ORGANI DI REGOLAZIONE E ACCESSORI

- Rotella termostato°: può essere incandescente e deve essere regolata mediante l'attizzatoio. Registrare la rotella del termostato dalla posizione 0 alla posizione 8 a seconda del regime di fuoco desiderato.

Esempio°:

Posizione 8°: regime normale
Posizione 3 e 5°: regime intermedio
Posizione 0°: regime ridotto



- Maniglia della portina°: rotazione verticale effettuata manualmente tramite l'attizzatoio; chiusura verso il basso, apertura verso l'alto (v. Fig. 16).
- Attizzatoio°: serve per sistemare i ceppi nel focolare a seconda dell'evoluzione della combustione, per spostare la rotella del termostato e la maniglia della portina, nonché per bloccare la portina del cassetto ceneri.
- Raschietto°: viene impiegato per eliminare la cenere.

6.4 IMPIEGO

6.4.1 Accensione

- Regolare la rotella termostato sulla posizione 8.
- Collocare sulla griglia carta spiegazzata e pezzetti di legna molto secca (rametti), quindi ceppi di legna tagliata con sezione maggiore (ca. Ø 3-5 cm).
- Fare ardere la carta e richiudere la portina (o lasciarla leggermente socchiusa per accelerare l'accensione).
- Quando la legna fine si è infiammata, aprire la portina e alimentare il focolare con il combustibile consigliato.

6.4.2 Funzionamento

6.4.2.1 Funzionamento a focolare chiuso

- Si ottiene il regime desiderato scegliendo l'alimentazione di fuoco adeguata e regolando il termostato (v. paragrafi 6.2.1 e 6.3).
- Alimentare il focolare solo su un letto di braci e quindi in assenza di fiamme. In particolare, per ottenere un regime ridotto di lunga durata, alimentare il fuoco su un letto di braci appena roventi°: rispetto al funzionamento a focolare aperto, il ravvivamento della fiamma sarà più lento, ma comunque più sicuro.
- Se al contrario si desidera ravvivare rapidamente la fiamma, prima di alimentare con legna impiegare la carbonella.
- Il funzionamento continuo a regime ridotto, soprattutto nei periodi con temperature più miti o in caso di legna umida, determina una combustione incompleta che favorisce i depositi di bistro e catrame. Alternare periodi di regime ridotto con altri di regime normale.
- Dopo un funzionamento a regime ridotto, il vetro potrebbe annerirsi a causa di un lieve deposito di bistro che scompare normalmente, per pirolisi, quando il regime del fuoco diventa più vivo.

Per evitare il soffocamento della fiamma e l'aspirazione di fumi o ceneri, l'apertura delle portine durante l'alimentazione richiede precauzioni particolari:

- Mediante la chiave, aprire il comando registro tiraggio in modo tale da ottenere un'uscita fumi massima.
- Arrestare il ventilatore per evitare di aspirare le ceneri che potrebbero cadere davanti al focolare.

- Socchiudere le portine, aspettare qualche attimo per avviare il tiraggio corrispondente al funzionamento a portine aperte ed aprire quindi lentamente le portine.
- Prima di richiudere la portina, togliere le ceneri che potrebbero essere cadute davanti al focolare, in modo tale che non vengano aspirate dal ventilatore.

Si consiglia di rispettare quanto indicato per evitare che fuoriescano impurità dalle bocchette di aria calda.

IMPORTANTE°:

Per ottenere un funzionamento corretto ed evitare un danneggiamento del termostato, quando il focolare è acceso, la portina del cassetto ceneri deve essere sempre chiusa. La chiusura della portina è corretta quando i due blocchi di chiusura si trovano nella seguente posizione  (v. Fig. 17).

6.4.2.2 Kit di ventilazione

- Utilizzazione°:

Scegliere una velocità di ventilazione:

- Piccola velocità, selettore 8 in posizione I
- Grande velocità, selettore 8 in posizione II.

Mettere l'apparecchio in riscaldamento (vedere istruzioni focolari/inserti)

Scegliere il funzionamento automatico (AUTO) o manuale (MANU) tramite il selettore 14°:

- **Posizione MANU°**: marcia forzata e arresto forzato del ventilatore. Con questa posizione si ottiene l'avviamento immediato della soffiante e richiede un arresto manuale.
- **Posizione AUTO°**: marcia automatica del ventilatore, quando la totalità dell'apparecchio è calda, generalmente durante l'ora che segue l'accensione. Il suo funzionamento è interrotto quando è freddo, generalmente all'estinzione del focolare.

Per ottenere al tempo stesso l'avviamento immediato e l'arresto automatico, impiegare la posizione MANU all'accensione e passare poi in posizione AUTO quanto l'apparecchio è caldo. In questo modo l'arresto sarà automatico.

6.4.2.3 Eliminazione delle ceneri

L'aria utilizzata per la combustione della legna arriva sotto la griglia quando la valvola del termostato è aperta. Tale aria garantisce anche il raffreddamento della griglia. Per ottenere rendimenti ottimali ed evitare il danneggiamento della griglia a causa del surriscaldamento, occorre quindi evitare che la griglia si ostruisca eliminando regolarmente le ceneri dalla griglia e dal cassetto: il livello delle ceneri non deve mai raggiungere la griglia.

- L'attizzatoio serve per sbloccare la portina del cassetto ceneri (introdurre l'estremità dell'attizzatoio nel foro della levetta predisposta nella portina del cassetto ceneri e spostare l'attizzatoio secondo quanto indicato nella Fig. 17).
- Il raschietto permette di eliminare le ceneri dalla griglia.
- Il cassetto ceneri posto sotto la griglia è facilmente estraibile afferrandolo per il manico.

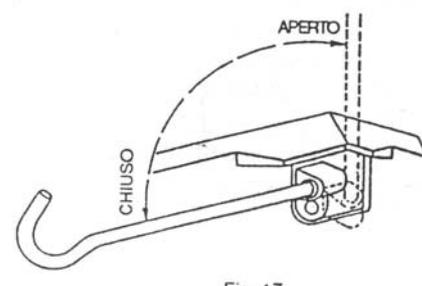


Fig. 17

6.4.2.4 Norme di sicurezza

- Non versare mai acqua per spegnere il fuoco
- Il vetro dell'impianto è incandescente°: fare attenzione ai rischi di ustione in particolare in presenza di bambini.
- Il focolare sprigiona per radiazione una notevole quantità di calore attraverso il vetro°: non collocare materiali e oggetti sensibili al calore ad una distanza inferiore a 1,50 m dal vetro.
- Vuotare il contenuto del cassetto ceneri in un recipiente metallico o non infiammabile impiegato solo per questo scopo. Le ceneri apparentemente raffreddate possono essere ancora incandescenti anche dopo un periodo di raffreddamento.

7 – CONSIGLI PER LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLA CANNA FUMARIA

Si raccomanda di pulire la canna fumaria con spazzatura meccanica più volte all'anno e almeno una volta nella stagione invernale. L'operatore deve rilasciare un certificato.

Durante le operazioni di pulizia, occorre°:

- Smontare il deflettore e il comando registro tiraggio. Rimontarli dopo aver effettuato la pulizia (v. le indicazioni seguenti).
- Verificare completamente lo stato dell'impianto e in particolare gli elementi di tenuta°: guarnizioni e organi di serraggio, deformazione delle parti d'appoggio (portina, cornice, telaio).
- Verificare lo stato della canna fumaria e del tubo di raccordo°: tutti i collegamenti devono presentare una buona tenuta meccanica e conservare l'ermeticità.
- Pulire con aspiratore l'interno della cappa per evitare l'accumulo di polveri. Se necessario, liberare il circuito di convezione d'aria calda (entrata d'aria e uscita dalle guaine di distribuzione d'aria calda) e di ingresso dell'aria di ricambio.

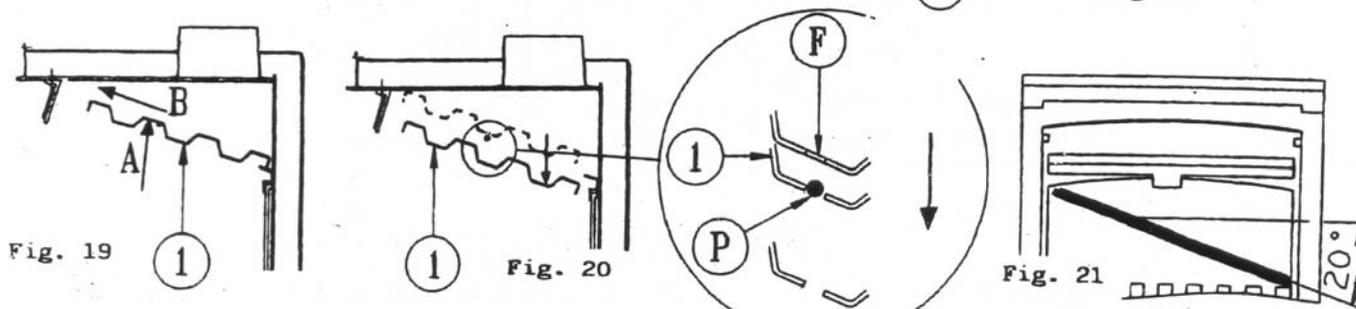
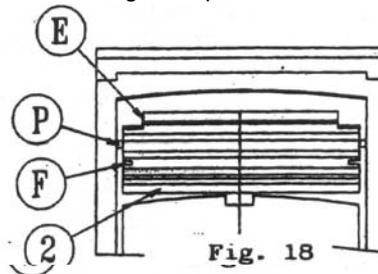
In caso di anomalia, fare riparare l'impianto o l'installazione da un tecnico specializzato.

Pulire in vetro con un panno umido e cenere e, se necessario, impiegare un detersivo (a base di soda) rispettando le istruzioni riportate nel manuale d'uso. Per eseguire tale operazione, attendere che l'impianto si sia completamente raffreddato.

7.1 SMONTAGGIO DEL DEFLETTORE

Il deflettore (Fig. 18), (con tache E nella parte anteriore, F pareti laterali) viene installato nella seguente posizione°:

- lato posteriore°: sul profilato 2
- pareti laterali°: sui perni P



- Sollevare la parte anteriore del deflettore, tirandola verso l'esterno per estrarla dal profilato posteriore 2 (Fig. 19).
- Togliere il perno laterale averso (Fig. 20).
- Estrarre il deflettore attraverso l'apertura del focolare.

Rimontaggio del deflettore

Seguire la procedura inversa dello smontaggio.

7.2 SMONTAGGIO DEL COMANDO REGISTRO TIRAGGIO

Dopo aver smontato il deflettore (v. pag. 20), disserrare la vite A (chiave a tubo H 10) e, per togliere la valvola, estrarre in parte la levetta e la relativa astina di comando, senza rimuoverle dalla griglia (Fig. 23).

Nota °: Collocare la levetta in posizione verticale facilitando il passaggio della copiglia attraverso la griglia.

Rimontaggio del comando registro tiraggio.

Seguire la procedura inversa dello smontaggio. Assicurarsi che la chiave sia orientata in modo adeguato (chiave verticale per valvola verticale).

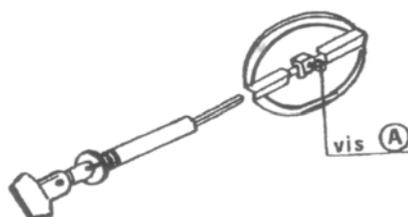


Fig. 23

8- MANUTENZIONE DEL VENTILATORE

8.1 SMONTAGGIO DEL SUPPORTO VENTILATORE

- Togliere le tre viti ① di fissaggio dal supporto ventilatore e dalla griglia di protezione (fig. 24).
- Togliere le 2 viti e le rondelle ventaglio ② (fig. 24).
- Togliere la griglia sollevandola.
- Tirare il ventilatore in direzione obliqua (fig. 25).

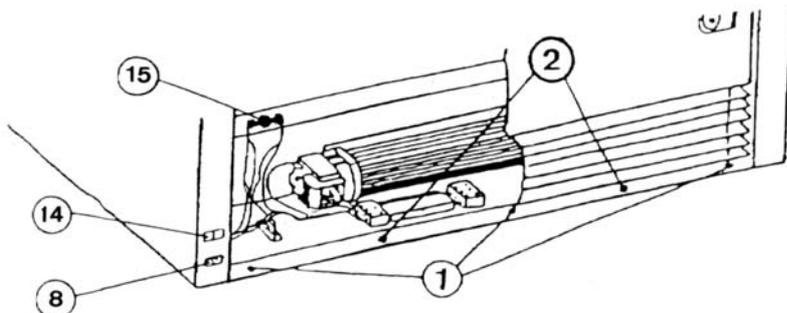


Fig. 24

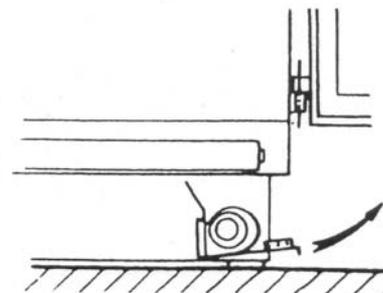


Fig. 25

Rimontaggio del supporto ventilatore °:

Seguire la procedura inversa dello smontaggio.

8.2 SCHEMA DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI (FIG. 24 E FIG 26 E FIG 1)

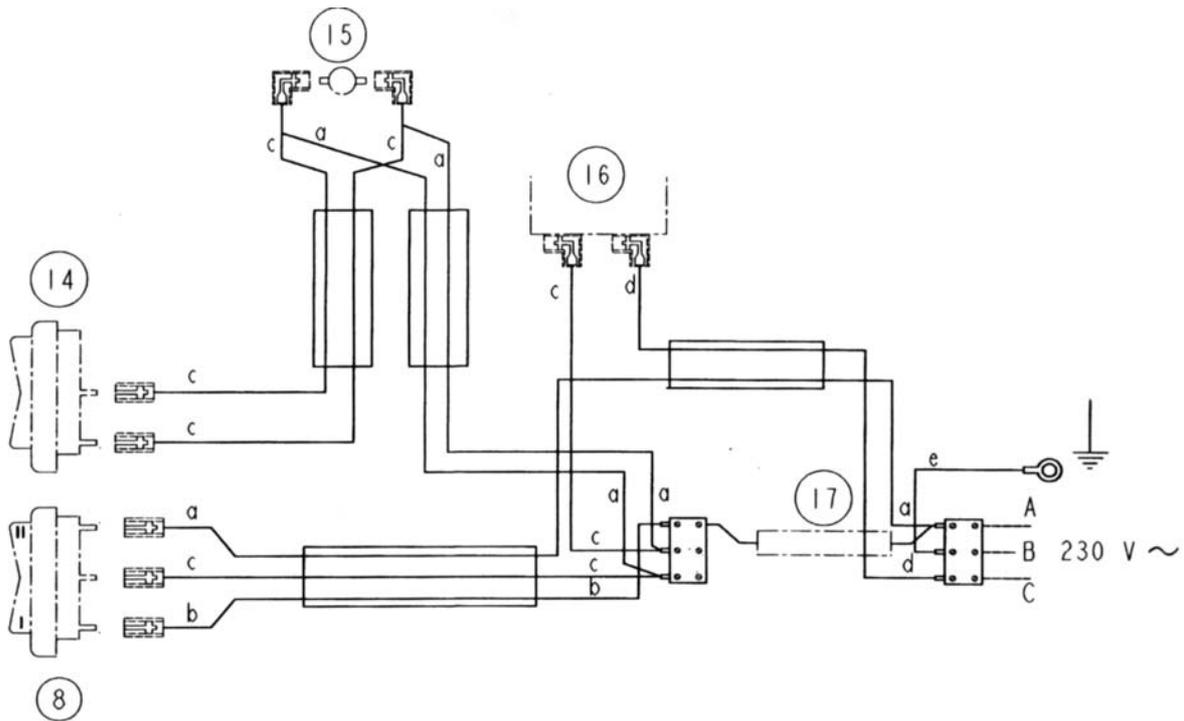


Fig. 26

a = marrone

b = rosso

c = nero

d = blu

e = giallo e verde

15 Termostato

16 Ventilatore

17 Resistenza

14 Selettore AUTO/MANU

8 Selettore a due velocità e funzione arresto

A = Fase

B = Messa a terra (deve essere collegata obbligatoriamente)

C = Neutro

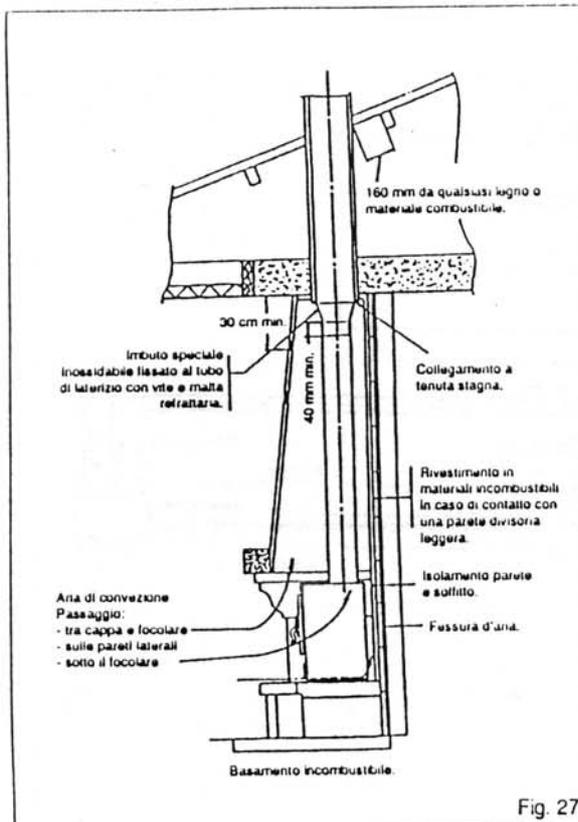


Fig. 27

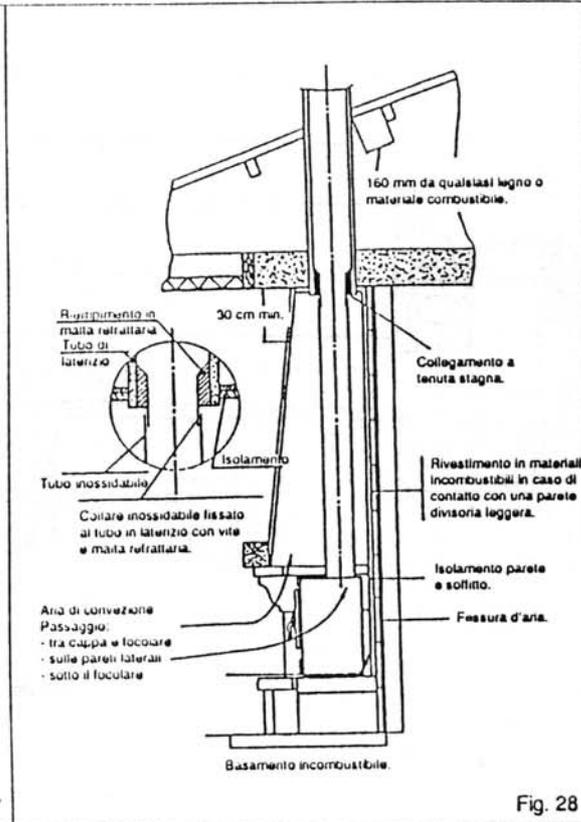


Fig. 28

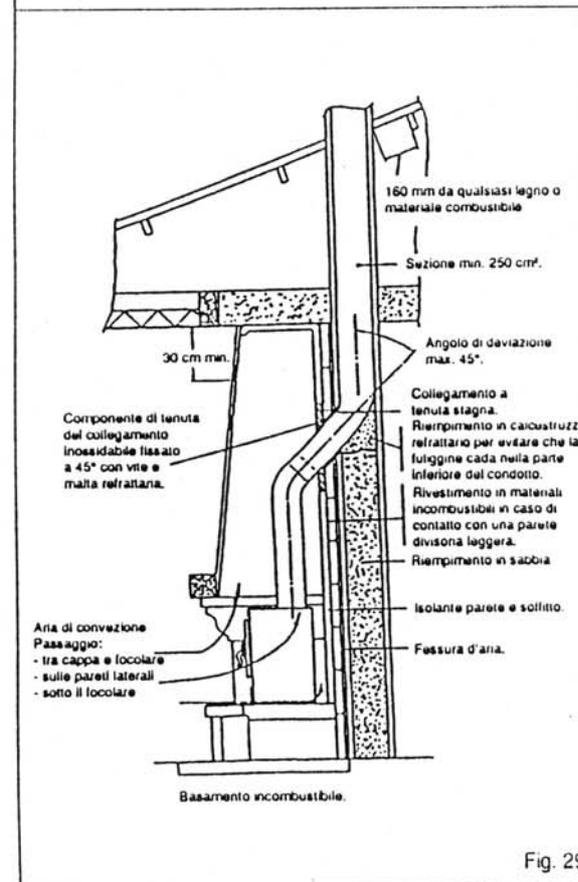


Fig. 29

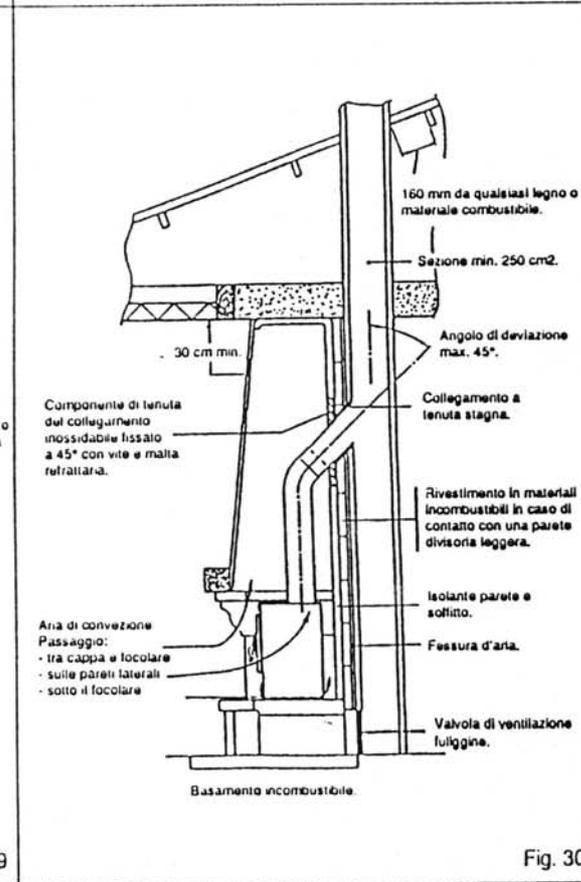


Fig. 30

9 - CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

1. MODALITÀ

Fuori dalla garanzia legale, in ragione dei vizi occulti, DEVILLE garantisce il materiale in caso di vizi apparenti o di non conformità del materiale consegnato al materiale ordinato.

Senza pregiudizio delle disposizioni da prendere rispetto al trasportatore, i reclami al momento del ricevimento del materiale sui vizi apparenti o la non conformità, devono essere formulati presso DEVILLE dall'acquirente entro 5 giorni dalla constatazione del vizio tramite lettera raccomandata con domanda di avviso di ricevimento.

Spetta all'acquirente fornire ogni giustificazione quanto alla realtà dei vizi o delle anomalie constatate. L'acquirente deve, inoltre, lasciare a DEVILLE ogni facilitazione per procedere alla constatazione di questi vizi o anomalie e rimediarsi. L'acquirente deve anche tenere i materiali non conformi a disposizione di DEVILLE, secondo le istruzioni di quest'ultima. Ogni ritorno del materiale deve essere oggetto di un accordo preliminare.

2. ESTENSIONE

La garanzia di DEVILLE copre, ad esclusione di ogni indennità o risarcimento danni, la sostituzione gratuita o la riparazione del materiale o dell'elemento riconosciuto difettoso (eccetto pezzi di usura) dai suoi servizi ad esclusione delle spese di manodopera, di trasferta e di trasporto. Sugli apparecchi smaltati, i cavillamenti non sono mai considerati come difetto di fabbricazione. Sono la conseguenza di una differenza di dilatazione lamiera-smalto o ghisa-smalto e non modificano l'aderenza. I ricambi forniti a titolo oneroso sono garantiti 6 mesi a partire dalla data di fattura ; ogni garanzia complementare consentita da un rivenditore di DEVILLE non impegna DEVILLE. La presentazione del certificato di garanzia portando il timbro-data del rivenditore è rigorosamente richiesta quando la garanzia è invocata. Questo certificato deve essere presentato al momento della domanda di riparazione dell'apparecchio sotto garanzia, oppure un talloncino o la parte staccabile di questo certificato deve, secondo l'organizzazione propria di DEVILLE, essere rispedito a DEVILLE nei termini assegnati.

In mancanza di questo, la data figurando sulla fattura emessa da DEVILLE non può essere presa in considerazione. Gli interventi a titolo della garanzia non possono avere per effetto di prolungare quest'ultima.

3. DURATA

La durata della garanzia contrattuale assicurata da DEVILLE è di un anno a partire dalla data d'acquisto dell'apparecchio dall'utente, con riserva che i reclami previsti al titolo delle modalità qui sopra siano state formulate nei termini concessi. La riparazione, la sostituzione o la modifica di pezzi durante il periodo di garanzia non può avere per effetto di prolungare la durata di questa garanzia, né di dar luogo in nessun caso a risarcimenti per spese diverse, ritardo di consegna, incidenti o pregiudizi qualunque.

4. ESCLUSIONE

La garanzia non va applicata nei casi seguenti, senza che questa lista sia esauriente°: Installazione e montaggio degli apparecchi la cui responsabilità non incombe a DEVILLE.

Di conseguenza la DEVILLE non può essere ritenuta responsabile dei danni materiali o degli incidenti di persone consecutivi ad un'installazione non conforme alle disposizioni legali o regolamentari (per esempio l'assenza di collegamento ad una presa di terra: cattivo tiraggio di un impianto) ; Usura normale del materiale, utilizzazione o uso anormale del materiale specialmente in caso di utilizzazione industriale o commerciale o uso del materiale in condizioni diverse da quelle per cui è stato costruito. È il caso per esempio di non rispetto delle condizioni prescritte nelle istruzioni per l'uso DEVILLE°: esposizione a condizioni esterne danneggiando l'apparecchio tale un'umidità eccessiva o variazione anormale della tensione elettrica. Anomalia, deterioramento o incidente proveniente da scontro, caduta, negligenza, difetto di sorveglianza o di manutenzione da parte dell'acquirente. Modifica, trasformazione o intervento effettuati da un personale o una ditta non autorizzati da DEVILLE o realizzati con ricambi non originali o non accreditati dal costruttore.

5. CONDIZIONI PARTICOLARI DI GARANZIA

Queste condizioni completano e precisano le condizioni generali di garanzia qui sopra e prevalgono su queste ; riportarsi al foglietto allegato "Condizioni Particolari di Vendita DEVILLE- Garanzia .



Le descrizioni e le caratteristiche comprese nel presente documento sono a titolo informativo e non impegnativo. Infatti, interessati sempre alla qualità dei nostri prodotti, ci riserviamo il diritto di apportare modifiche o miglioramenti senza preavviso.